

10. Commissione per la donna e uguaglianza di genere (FEMM)

“Sulla situazione delle donne in guerra”

- A) Avendo riscontrato gli insuccessi degli organi già esistenti tra cui l'OSCE che si sono occupati e si occupano dell'incremento del numero di donne come ambasciatrici di pace;
- B) Notando la scarsa presenza della figura femminile come modello politico che possa esprimersi in merito alle attività di prevenzione, mediazione e risoluzione dei conflitti e mostrando apprezzamento per l'esemplare lavoro svolto dall' INNOVHUB;
- C) Coscienti del fatto che la partecipazione delle donne alla costruzione di pace abbia un ruolo fondamentale perché più in sintonia con i bisogni della società;
- D) Sottolineando l'importanza di una corretta istruzione e di una solida autonomia della donna;
- E) Credendo che la presenza di una donna soldato che offra assistenza psicologica alle donne vittime di violenza possa rappresentare una figura rassicurante durante i conflitti bellici;
- F) riconoscendo l'importanza e l'ascendente positivo che le campagne di sensibilizzazione hanno sulla collettività e credendo che, grazie a quest'ultime, la figura della donna possa acquistare credibilità;

Il Model European Parliament:

- 1) Esorta gli Stati membri a prendere seriamente in considerazione e ad attuare le direttive già indicate e motivate dai sopraindicati organi in particolar modo dall'OSCE;
- 2) Invita gli Stati membri a dare maggiore visibilità alla donna negli ambiti in cui la rappresentanza femminile scarseggia;
- 3) Auspica l'espansione e l'attuazione di progetti in ogni singolo stato membro sul modello di “Women Ambassadors in Italy”;
 - i. Esprime la propria soddisfazione per gli incrementi ottenuti da “Women Ambassadors in Italy” nello svolgimento del proprio operato.
- 4) Richiede agli Stati membri di raggiungere un'adequata soglia del 30% di donne diplomatiche entro il 2020;
- 5) Propone l'attuazione di corsi d'informazione a partire dalla scuola secondaria di secondo grado, riguardanti il ruolo della donna nella risoluzione dei conflitti;
 - i. I corsi saranno aperti a tutti, sia uomini che donne;
 - ii. I corsi saranno tenuti da personale specializzato, particolarmente interessato o direttamente coinvolto in queste attività;
- 6) Incoraggia la creazione di un forum telematico ufficiale europeo dotato di un database aperto a tutti fornito di testimonianze e scambi di opinione
 - i. Il forum permetterà un libero dialogo democratico nonché costituirà un mezzo per prevenire e mediare i conflitti;
 - ii. Il database, contenente dati reali, darà credibilità e confermerà quanto discusso nel forum;
- 7) Raccomanda che almeno al 4% delle donne che intraprendono la carriera militare sia fornita di una preparazione nelle materie psicologiche in modo tale da garantire una primaria forma di soccorso;
- 8) propone campagne mediatiche volte al coinvolgimento del maggior numero di donne in ambito bellico;
- 9) Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.